

RINNOVO delle QUOTE SOCIALI

Sono in pagamento le quote sociali per l'anno 1995
fissate secondo il seguente importo:

SOCIO ORDINARIO	LIRE 10000
SOCIO EFFETTIVO	LIRE 15000

Per i soci ordinari alla prima iscrizione
o di età inferiore ai 16 anni
la quota rimane fissata in **LIRE 5000**

L'importo della quota associativa va versato
sul c/c postale n. **14736623** intestato a:

F.N.G.O. c/o Luigi Puzzo
Via Contessa di Bertinoro 6 - 00162 Roma

OTHELLOnews

ANNO X - n. 4 - 1994

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Michele Comerci
Paolo Fasce
Francesco Marconi
Biagio Privitera

I diagrammi
sono stati realizzati
utilizzando il programma
"Isaacprinter"
di Luigi Lamberti

Grafica e stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

finito di stampare il 20/12/94

In questo quarto numero annuale c'è sempre stata da parte mia la tendenza (in verità non molto originale) ad effettuare un succinto resoconto della realtà othellistica dei 365 giorni appena trascorsi. Ultimamente la mia pressoché totale assenza dai "campi di gioco" mi consente di effettuare delle valutazioni non troppo approfondite, ma la lunga milizia tra le fila della FNGO credo mi dia ancora la capacità di esprimere dei giudizi anche sulla sola base di pochi dati e piccole sensazioni.

- 1) *La prima cosa che balza agli occhi è la difficoltà a creare un ricambio tecnico dopo l'andata in pensione di giocatori del calibro di Ghirardato, Brusca e Puzzo. Nel 1994 Marconi ha vinto tutti i tornei di una certa importanza a cui ha preso parte ed alle sue spalle le uniche vere novità appaiono la coppia degli Sperandio e Benedetto Romano (Venerito, che peraltro tanto nuovo non è, lo attendo ad una riconferma).*
- 2) *Il baricentro federale sta sempre più spostandosi dalla Capitale incapace di produrre giocatori come faceva in passato e forse troppo cullatasi su di un blasono oramai indubbiamente logoro. Le realtà emergenti del momento sono sicuramente Napoli, che sulla veemente spinta di Lamberti e Romano sta fagocitando il fenomeno Torrese, e Genova città ove l'Othello ha una dimensione particolarmente futuristica ed ha cui manca soltanto una crescita tecnica dei giocatori.*
- 3) *Non troppo positivo il mio giudizio sull'attività fin qui svolta dal Consiglio Direttivo Nazionale (che ricordiamo alla prossima Assemblea andrà rinnovato). Partito con grande slancio con l'intento di ristrutturare l'intera baracca il massimo organismo federale ha dovuto ridimensionare le proprie aspettative, limitandosi in pratica a spingere la FNGO su binari già precedentemente percorsi. Va detto peraltro che molti Consiglieri come il Presidente Perotti, Marconi o Privitera si ritrovano a dover svolgere compiti che vanno molto al di là dell'incarico federale. Non ho mai provato a contare le persone che svolgono un qualche lavoro per la Federazione, ma dubito che possano essere più di venti il che francamente mi pare un po' poco.*
- 4) *Per quanto concerne OTHELLOnews bisogna dire che nel '94 abbiamo cercato di recuperare un certo decalage acquisito nei precedenti anni, dopo un inizio positivo la nascita del mio secondo figlio mi ha un po' distratto dai doveri di Direttore ed il bollettino ne ha inevitabilmente risentito. Nel '95 cercheremo di migliorare soprattutto nella direzione di un maggior contenuto tecnico magari a discapito delle troppe e spesso ripetitive cronache. Spero che i migliori giocatori vorranno darmi una mano.*

Concludo con i soliti auguri di buon Natale e felice anno nuovo che riceverete il più tardi possibile, ma l'importante è il pensiero.

Alessandro Maccheroni

In questo numero: 1994 / Firenze: XVII Campionato Italiano assoluto / VII Campionato Italiano di categoria / Parigi 1994: XVIII Campionato del Mondo di othello / L'angolo del rating / V Torneo "Città di Genova" / Roma: Torneo lampo / Lettere al direttore / Teoria dell'othello: terza parte, concetti base su bordi e angoli / Assemblea Regionale dei Soci del Comitato Regionale Lazio

Firenze: XVII Campionato Italiano assoluto

Due outsiders dietro il re

di Piero Bye

Marconi conquista il suo ...esimo titolo nazionale, e fino a qui nessuno si sorprende: ormai le sue vittorie si danno quasi per scontate.

Eppure, se gli allibratori inglesi pagavano quote irrisorie per il successo del romano, ben pochi avrebbero azzecato il "tredici" di domenica di domenica 16 ottobre. Ma... come si dice nei racconti, cominciamo dall'inizio.

Firenze, sabato 15 ottobre: al

quinto piano di un albergo con vista su Ponte Vecchio si riuniscono i migliori giocatori in attività d'Italia e i nomi dei favoriti sono sempre gli stessi: il pluricampione Marconi, Silvola, Barnaba, Perotti, il campione uscente Antonelli, ecc. Agli altri si affida il ruolo di comprimari, ma...

Al debutto il nuovo programma di accoppiamenti creato da Benedetto Romano dovrebbe sostituire

il vecchio programma di Bruno Mitello che va in pensione (nonostante il blocco) dopo lunghissimo e onorato servizio, ma che ha suscitato qualche perplessità nella gestione degli abbinamenti.

Francesco Marconi va subito in fuga, vincendo contro tutti gli avversari che si imbattono in lui, Perotti gli si mette alla ruota (perdendo solo l'incontro diretto), e dietro ai due Leandro Tramma si stacca

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	44	31	32	28	26	33	46	59
2	24	41	27	21	6	34	53	51
3	23	25	2	3	8	40	50	60
4	20	9	1			18	48	49
5	13	10	4			22	36	37
6	16	14	7	11	29	5	35	58
7	30	45	19	12	15	47	55	57
8	52	39	38	17	42	43	54	56

M. VENERITO 15 F. MARCONI 49

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	40	57	36	45	53	44	51	50
2	41	39	31	38	43	52	49	48
3	42	30	18	21	5	37	15	33
4	58	23	22			4	19	32
5	24	16	3			1	20	35
6	26	25	6	2	7	10	34	47
7	56	54	17	11	9	8	59	46
8	55	29	14	12	28	13	27	60

F. MARCONI 30 M. VENERITO 34

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	32	27	26	45	29	46	57
2	48	52	23	25	10	40	49	56
3	33	24	8	9	2	6	21	22
4	28	15	1			3	17	18
5	43	30	4			12	13	19
6	47	11	31	5	7	16	14	20
7	44	54	38	42	34	37	50	60
8	55	51	41	36	39	35	58	59

F. MARCONI 46 M. VENERITO 18

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	55	26	18	29	27	30	56
2	58	51	9	11	16	28	43	52
3	15	8	5	4	10	25	40	41
4	19	13	3			6	17	45
5	20	14	7			1	44	42
6	21	22	12	2	38	39	47	46
7	33	50	32	24	23	48	49	54
8	53	57	35	34	31	36	37	60

R. SPERANDIO 21 B. ROMANO 43

dal gruppo degli inseguitori prendendo la terza piazza. Quindi un gruppo omogeneo di ben nove giocatori tra gli otto e i sei punti: i cinque con quattro vittorie (nell'ordine dato dal buholtz: Silvola, Roberto Sperandio, Romano, Venerito e Barnaba) salgono sull'autobus dei quarti di finale; gli altri rimangono fuori dei "magnifici otto" (primo degli illustri esclusi il campione in carica Antonelli). Ultimo mio cugino Ennio Bye.

Domenica comincia uno scoppiettare di sorprese: i "comprimari" decidono di essere protagonisti e la classifica del giorno precedente viene quasi ribaltata come una pedina di Othello. Venerito supera Perotti, Romano elimina Tramma e Sperandio batte Silvola; tra i primi quattro di sabato solo Marconi salva la testa da questa "rivoluzione" ai danni di un Barnaba fuori forma.

Nelle semifinali Marconi vince contro Sperandio mentre Venerito liquida Romano e si presenta come finalista davanti ad un Marconi ancora imbattuto.

La prima partita comincia e il bolognese si porta in vantaggio, la situazione si complica quando Marconi comincia a offrire angoli a destra e a manca ma nulla ferma l'azione di Venerito, che si aggiudica il primo set per 34-30.

Forse provocato da questa prima sconfitta il campione romano preme sull'acceleratore nelle altre due partite, vincendole e collezionando così il suo quarto alloro nazionale.

Nella finale per il terzo posto Benedetto Romano contende con successo a Roberto Sperandio il terzo biglietto per i mondiali per Parigi, ai quali l'Italia si presenta con la punta più sperimentata ma con due alfieri in piena crescita, dai quali si aspetta più che un risultato un'occasione di maturazione internazionale.

Se mi è concesso un personale commento finale ritengo un'ottima notizia il fatto che "sangue nuovo" arrivi ai vertici nazionali: dimostra ai principianti che la situazione non è cristallizzata a favore dei "vecchi" maestri e che quindi può valere la pena impegnarsi per raggiungere alti obiettivi; porta idee nuove e cervelli freschi che potrebbero (forse non a brevissimo termine, non illudiamoci) arrivare a risultati mai avuti prima; e infine stimola i giocatori di alta classifica a riscuotersi da quel torpore in cui rischiavano di cadere sentendosi tranquilli nelle loro posizioni.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	58	52	51	55	56	42	59
2	37	54	41	53	36	33	50	60
3	39	34	40	9	32	49	31	43
4	38	35	11	○	●	4	30	21
5	27	15	12	●	○	3	5	8
6	22	17	10	13	1	2	16	19
7	29	48	20	14	6	7	26	46
8	47	44	25	28	18	23	24	45

B. ROMANO 35 R. SPERANDIO 29

CLASSIFICA XVII CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

giocatore	vinte	perse	
1 F. Marconi	13	1	1°
2 M. Venerito	8	6	7°
3 B. Romano	8	6	6°
4 R. Sperandio	6	8	5°
5 M. Perotti	9	2	2°
6 A. Silvola	6	5	4°
7 L. Tramma	6	5	3°
8 D. Barnaba	4	7	8°
9 S. Antonelli	3	4	9°
10 P. Rossi	3	4	10°
11 E. Colangiuolo	3	4	11°
12 E. Vecchi	3	4	12°
13 L. Lamberti	2	5	13°
14 P. Giangregorio	2	5	14°
15 A. Tucci	0	7	15°

VII Campionato Italiano di Categoria

Buon sangue non mente

di Piero Bye

Come l'anno scorso il campionato italiano è stato dominato da Sperandio, che ha vinto il titolo di categoria e sullo slancio è diventato Maestro.

Com'è possibile tutto ciò?

Semplice: gli Sperandio sono una dinastia. E mentre il cugino Roberto (campione di categoria uscente) otteneva eccellenti risultati nel torneo assoluto, Damiano ne ripercorreva le orme nella competizione di categoria.

Ai nastri di partenza sedici giocatori; appena quanto basta per essere più dei maestri: otto romani, due genovesi, altrettanti fiorentini, due napoletani, un lombardo e un veneto. Da segnalare le assenze di Angela Quattrocchi e Luca Ottani che

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	38	54	35	36	34	37	57
2	42	50	27	26	29	19	58	28
3	33	30	21	17	5	8	20	51
4	45	39	22	○	●	4	18	23
5	44	40	6	●	○	1	7	24
6	41	47	16	11	3	2	9	25
7	46	48	32	31	10	12	55	52
8	49	56	43	13	14	15	59	60

P. STANZIONE 23 D. SPERANDIO 41

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	59	20	29	27	28	45	54
2	55	56	22	19	18	26	43	57
3	24	17	7	15	2	25	31	36
4	21	8	1	○	●	34	35	40
5	16	11	6	●	○	3	37	39
6	12	13	10	9	4	5	41	38
7	53	49	14	23	30	32	48	42
8	50	51	47	52	44	33	46	60

D. SPERANDIO 28 P. STANZIONE 36

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	45	55	57	58	59	19	53	51
2	38	56	49	54	14	12	50	48
3	37	29	23	25	7	11	47	17
4	36	34	24	○	●	4	8	46
5	43	28	10	●	○	1	5	16
6	35	27	30	13	3	2	18	21
7	60	41	20	26	6	9	39	22
8	52	31	32	33	15	44	42	40

P. STANZIONE 21 D. SPERANDIO 43

putroppo si allontanano (e speriamo tutti che sia per pochissimo) dall'attività agonistica.

Vi risparmio la cronaca pedissequa del torneo che finirebbe per essere banale e noiosa. Vi basti sapere che la classifica alla fine del primo giorno vede in perfetta solitudine Damiano Sperandio a punteggio pieno, dietro la coppia formata da Stanzione e Riccardo Tramma con cinque vittorie su sette partite, e poi gli altri, pigiati in una classifica cortissima; di questi riescono a passare alla fase finale Fanello, Comerci e Castaldo (messi in questo ordine solamente dalla differenza pedine è, quindi Voicu e Scarpa. Non bastano sette punti a Lamia per essere tra i finalisti.

Domenica soleggiata di un caldo ottobre, Sperandio continua a travolgere i suoi avversari fino alla sfida finale in cui Stanzione lo contrasta bene, ma si deve accontentare della seconda piazza. Per il terzo scalino del podio Fanello la spunta di misura su Castaldo, Riccardo Tramma spreca il quinto posto a favore di Comerci e Scarpa supera Voicu per il settimo posto nonché il platonico titolo di migliore di categorie B e C.

Applausi per tutti e arrivederci alla prossima.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	55	57	50	47	48	53	42
2	51	52	59	60	21	23	54	41
3	34	39	56	1	6	18	40	24
4	33	27	11	○	●	15	16	13
5	30	28	2	●	○	4	10	22
6	29	35	20	7	3	5	9	25
7	32	43	38	12	14	8	46	26
8	44	37	36	31	19	17	45	49

M. CASTALDO 18 R. FANELLO 46

CLASSIFICA

giocatore	vinte	perse	pari	class. qual.
1 F. Marconi	13	1		1°
2 P. Stanzione	11	3		2°
3 R. Fanello	7	5	1	4°
4 M. Castaldo	5	7	1	6°
5 M. Comerci	7	4		5°
6 R. Tramma	7	4		3°
7 N. Scarpa	5	6		8°
8 A. Voicu	4	7		7°
9 S. Lamia	3	3	1	9°
10 G. Castellano	3	4		10°
11 S. Torzoni	3	4		11°
12 G. Menozzi	3	4		12°
13 F. Martini	3	4		13°
14 P. Fasce	2	5		14°
15 P. Bianchi	1	5	1	15°
16 G. Pizzo	0	7		16°

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	55	46	29	43	22	54	51
2	41	59	27	24	10	15	53	26
3	39	32	28	14	7	9	8	17
4	44	31	13	○	●	4	18	20
5	38	47	37	●	○	1	5	16
6	45	40	42	11	3	2	12	50
7	58	48	36	19	6	23	49	25
8	57	35	34	30	33	21	56	52

R. FANELLO 32 M. CASTALDO 32

Parigi 1994

XVIII Campionato del Mondo di Othello

di Francesco Marconi

Il campionato del mondo giunge alla sua 18ª edizione, quella della maturità, e supera l'esame a pieni voti. La cornice per un appuntamento così importante è quella di Parigi che per i suoi fasti artistici e storici oltre che othellistici risponde alle aspettative di una competizione di questo livello.

Forse sbirciando la classifica molti si saranno già accorti che la vittoria è andata ad un giocatore giapponese, Masaki Takizawa, nome illustre per l'Othello in quanto già campione mondiale nel 1985 proprio davanti ad un italiano, il nostro Paolo Ghirardato.

La vittoria di un giapponese ai mondiali è mancata per due anni di seguito. È dal 1991, vittoria di Kaneda a New York, che non succedeva. Ma, permettetemi il gioco di parole, la vera novità non è tanto la vittoria di un giapponese, bensì che questo evento costituisce una novità per il mondo dell'Othello. Infatti da un paio d'anni l'Europa compete a livelli molti vicini a quelli dei più forti giocatori giapponesi, tanto da lasciare sempre aperta la possibilità per eventuali sorprese come quella dello scorso anno in cui il quotato Noboyuki Takizawa, fratello di Masaki, è stato eliminato in semifinale. Certo la differenza è ancora tanta, soprattutto nel numero dei giocatori, ma ogni anno aumenta sempre più il numero degli outsiders che possono ben figurare in simili competizioni, come dimostra la classifica finale con un David Shaman, campione uscente, relegato ad un insoddisfacente sedicesimo posto.

La squadra italiana si presentava dotata di due nuovi giocatori come Venerito e Romano, entrambi alla loro prima partecipazione ad un campionato del mondo. Da un lato è questa una buona notizia per l'Othello italiano che si arricchisce di nuovi giocatori con cui competere a livello internazionale, ma dall'altro la squadra si è trovata a pagare lo scotto sia della loro inesperienza, sia di un Marconi che non ha sempre dimostrato una preparazione accurata come il contesto avrebbe richiesto, rendendo così al di sotto di quelle che erano le aspettative.

Eppure il campionato era iniziato molto bene per la nostra squadra: Venerito aveva rischiato di vincere contro Leader la prima partita, mentre Marconi dopo il quinto turno si trovava in seconda posizione ex-aequo, fermato solo da Takizawa. Romano conquistava invece due punti con cui assestarsi in una posizione di media classifica. Ma da un lato forse Venerito pensava troppo intensamente alla prima partita persa per un soffio e

riusciva a muoversi con difficoltà dalle posizioni più basse della classifica, mentre Marconi da parte sua buttava al vento clamorosamente due nette vittorie contro Feldborg e Piau, venendo così risucchiato nella metà classifica al termine della prima giornata di gara. Romano lo seguiva con un punto di distacco. Da notare anche le due sconfitte di Takizawa e gli inizi incerti di Tastet e Leader che solo verso la fine della giornata si sono riproposti nelle posizioni più alte della classifica.

Dopo i primi sette turni di gioco Feldborg era in testa da solo seguito da Tastet e Leader, quindi Takizawa, Piau e Brightwell, in un campionato all'insegna dell'equilibrio.

La seconda giornata di gara iniziava invece con un'ottima tripletta azzurra, ma era solo un fuoco di paglia. Marconi sbagliava ancora contro Brightwell ed Edmead dovendo così rinunciare definitivamente ad ogni speranza di accesso alle semifinali. Nel frattempo il quartetto Takizawa, Tastet, Feldborg e Leader prendeva le distanze dagli altri giocatori e si candidava per le semifinali. In crisi invece il campione uscente Shaman.

Le ultime partite non riservavano nessuna sorpresa: il quartetto si confermava al vertice, e nettamente più dietro tutti gli altri. Da notare l'ottimo recupero di Edmead con una grande seconda giornata, e il buon risultato di Romano.

Nella classifica a squadre la Francia si impone di un soffio su Inghilterra e Giappone. Nettamente staccati e più indietro gli Italiani solo settimi.

In semifinale Takizawa regolava senza grossi problemi Leader, mentre Feldborg superava Tastet solo dopo la terza partita e con molta difficoltà, dando vita ad una semifinale molto equilibrata.

Nella finale per il terzo posto Tastet batte Leader. Sull'altro tavolo invece Takizawa si impone nettamente su Feldborg in una partita che fin dall'apertura non ha storia. Nella seconda partita Feldborg inizia molto bene ma Takizawa gioca un grandissimo centropartita che gli permette di recuperare e di vincere nel finale, nonostante Feldborg non abbia mai commesso errori di rilievo. Masaki Takizawa riconquista così il titolo mondiale dopo nove anni, per Feldborg resta la soddisfazione di un bel secondo posto.

Per molti le occasioni di riscatto restano i prossimi tornei internazionali o i prossimi campionati del mondo.

CLASSIFICA FINALE

giocatore	punti	naz.
1 M. Takizawa	(22)*	JAP
2 K. Feldborg	(19)	DAN
3 M. Tastet	(22)	FRA
4 I. Leader	(19)	GB
5 G. Edmead	16	GB
6 D. Piau	16	FRA
7 B. Rose	15	USA
8 G. Johnson	15	GER
9 F. Marconi	14	ITA
10 G. Brightwell	14	GB
11. V. Sencev	14	RUS
12 Y. Liang	14	CHN
13 M. Yamanaka	14	JAP
14 N. Berner	14	SVE
15 A. Cordy	14	BEL
16 D. Shaman	13	USA
17 E. Jensen	13	DAN
18 D. Rignell	13	SVE
19 S. Nicolet	12	FRA
20 M. Ohwaku	12	JAP
21 E. Nielsen	12	DAN
22 R. Benedetto	12	ITA
23 B. Andriani	12	MDG
24 M. Buro	12	GER
25 S. Andriani	10	MDG
26 O. Stepanov	10	RUS
27 J. Berner	10	SVE
28 M. Masten	9	USA
29 S. Alard	7	BEL
30 M. Venerito	7	ITA
31 A. Daix	5	BEL
32 I. Durdanovic	2	GER

* per i primi quattro classificati tra parentesi il punteggio della fase di qualificazione

CLASIFICA PER NAZIONI

	p.ti
1 Francia	50
2 Gran Bretagna	49
3 Giappone	48
4 Danimarca	46
5 Stati Uniti	37
6 Svezia	37
7 Italia	33
8 Germania	29
9 Belgio	26
10 Russia	24
11 Madagascar	23
12 Cina	14

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	48	24	20	28	19	30	59
2	49	45	21	15	18	17	60	58
3	41	46	3	4	10	25	43	27
4	40	42	5			6	23	26
5	39	22	12			1	8	29
6	51	31	9	2	13	7	44	47
7	54	52	14	11	32	37	50	57
8	53	36	35	16	33	34	38	55

K. FELDBORG 25 M. TAKIZAWA 39

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	57	16	35	38	22	59	42
2	24	58	15	20	13	26	39	41
3	17	6	3	4	21	31	29	43
4	23	8	5			28	32	30
5	14	11	7			1	33	44
6	18	9	10	2	12	37	40	34
7	49	45	27	25	36	19	46	53
8	48	50	60	56	47	51	51	52

M. TAKIZAWA 41 K. FELDBORG 23

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	46	37	47	22	26	25	30	55
2	50	41	21	20	18	27	48	56
3	43	16	14	7	5	19	39	40
4	32	15	12			4	11	36
5	29	17	3			1	13	38
6	28	45	6	2	9	8	24	59
7	49	54	23	10	34	31	57	60
8	52	42	58	33	35	51	44	53

I. LEADER 28 M. TASTET 38

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	46	48	29	30	51	26	52	59
2	47	41	27	22	13	28	58	19
3	37	49	21	20	5	10	8	16
4	49	36	11			4	9	17
5	38	32	6			1	7	14
6	39	31	35	12	3	2	18	15
7	40	44	55	23	24	34	56	25
8	57	54	53	42	33	45	50	60

M. TAKIZAWA 51 I. LEADER 13

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	45	46	34	47	48	49	51	56
2	44	41	27	32	28	50	52	53
3	31	29	3	4	22	0	58	57
4	30	25	5			6	35	38
5	24	21	14			1	19	37
6	33	20	15	2	9	7	12	36
7	60	40	16	11	10	39	43	55
8	59	26	17	13	23	18	42	54

K. FELDBORG 38 M. TASTET 26

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	57	37	38	36	35	54	53
2	58	55	9	14	24	40	51	52
3	26	8	3	4	23	21	50	34
4	25	12	5			6	29	49
5	27	13	7			1	28	47
6	18	17	11	2	10	22	30	48
7	41	39	16	20	32	15	43	46
8	44	45	19	31	33	42	60	59

I. LEADER 28 M. TAKIZAWA 36

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	45	42	10	44	41	59	60
2	48	55	13	7	36	43	54	53
3	9	6	3	4	14	38	37	52
4	17	12	5			8	34	50
5	24	19	16			1	39	51
6	22	20	15	2	18	11	35	56
7	25	33	21	26	23	27	40	57
8	46	47	28	29	30	31	32	49

M. TASTET 34 K. FELDBORG 30

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	49	47	45	46	35	56	60
2	33	51	48	44	43	22	59	27
3	32	6	3	4	18	9	21	26
4	29	31	5			8	13	25
5	52	19	15			1	12	24
6	28	17	16	2	10	11	20	23
7	36	58	14	7	30	34	42	54
8	57	38	37	39	40	55	41	53

M. TASTET 28 K. FELDBORG 36

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	43	52	28	23	22	54	53
2	57	55	20	13	21	32	50	49
3	42	33	12	4	7	8	46	44
4	34	18	3			6	9	45
5	41	16	5			1	14	29
6	26	17	15	2	11	19	10	31
7	59	39	24	27	36	37	38	48
8	58	35	30	25	56	51	40	47

M. VENERITO 31 I. LEADER 33

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	30	60	26	42	43	38	58	59
2	39	27	25	41	29	28	53	52
3	40	14	16	7	5	45	11	55
4	22	13	12			4	44	54
5	20	17	3			1	19	46
6	18	15	6	2	9	8	48	47
7	56	37	35	10	23	21	51	49
8	57	34	33	32	31	24	36	50

F. MARCONI 29 M. TAKIZAWA 35

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	56	36	35	34	39	46	58
2	59	55	32	20	29	26	57	31
3	42	16	14	7	5	33	25	24
4	43	15	12			4	11	18
5	41	17	3			1	19	30
6	40	44	6	2	9	8	27	23
7	49	54	21	10	19	22	52	37
8	50	51	38	20	47	45	48	53

I. LEADER 32 M. TASTET 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	41	42	31	32	29	27	37	36
2	40	38	30	21	12	26	33	52
3	43	39	3	4	9	8	24	25
4	44	10	5			6	19	23
5	45	11	34			1	17	20
6	49	35	15	2	13	7	16	60
7	46	54	28	22	14	18	57	59
8	53	51	48	50	47	56	55	58

D. SHAMAN 32 B. ROSE 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	46	25	23	19	45	24	26	47
2	59	58	20	16	12	17	36	54
3	44	27	3	4	9	10	28	29
4	60	39	5			6	15	34
5	57	18	14			1	8	13
6	53	42	40	2	21	7	11	32
7	52	49	37	43	22	30	48	35
8	51	50	41	38	33	31	56	55

K. FELDBORG 26 M. TAKIZAWA 38

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	51	46	45	50	23	49	47
2	53	52	20	43	24	22	42	48
3	57	59	3	4	11	9	18	19
4	55	0	5			6	14	15
5	56	50	21			1	12	16
6	60	20	34	2	10	7	13	17
7	44	41	27	35	26	25	37	32
8	40	31	30	30	39	29	36	33

M. TAKIZAWA 38 K. FELDBORG 26

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	47	23	19	20	21	37	50	49
2	48	46	14	18	22	30	38	25
3	33	32	3	4	11	9	24	16
4	34	8	5			6	15	17
5	31	35	45			1	12	28
6	40	60	44	2	10	7	13	29
7	41	59	43	54	55	26	39	53
8	58	56	57	42	27	36	51	52

D. SHAMAN 31 I. LEADER 33

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	48	54	29	56	30	57	43	59
2	27	52	21	18	16	31	58	60
3	24	28	14	7	5	17	22	39
4	25	15	12			4	11	40
5	47	19	3			1	13	36
6	26	20	6	2	9	8	37	38
7	53	55	23	10	34	33	46	45
8	51	44	41	32	35	42	50	49

BRIGHTWELL 34 M. TAKIZAWA 30

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	41	37	38	36	39	40	47
2	35	51	40	19	33	25	53	46
3	22	32	3	4	10	11	24	27
4	34	13	5			6	21	26
5	29	12	10			1	8	23
6	31	20	16	2	9	7	44	42
7	59	43	15	30	17	14	54	45
8	60	58	57	28	49	52	56	55

B. ROMANO 38 O. STEPANOV 26

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	35	34	33	28	27	58	60
2	55	56	25	24	16	39	59	23
3	54	42	3	4	15	8	38	20
4	45	43	5			6	17	22
5	53	46	12			1	18	21
6	40	13	19	2	9	7	14	36
7	52	41	29	30	10	11	48	37
8	44	47	31	32	51	26	50	49

M. TAKIZAWA 28 M. TASTET 36

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	53	52	27	50	28	58	59
2	48	42	44	45	12	17	55	26
3	54	43	5	33	11	7	16	23
4	60	56	47			4	10	25
5	35	34	43			1	9	18
6	37	35	31	8	3	2	21	22
7	38	46	32	6	13	15	41	39
8	57	30	29	20	19	14	24	40

D. SHAMAN 29 F. MARCONI 35

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	36	37	38	41	42	46	59
2	58	48	29	19	28	30	43	60
3	49	40	3	4	23	8	31	25
4	47	22	5			6	18	26
5	51	24	16			1	13	45
6	50	34	17	2	9	7	12	44
7	57	35	21	11	10	14	54	39
8	56	33	20	32	15	27	52	53

K. FELDBORG 32 M. TASTET 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	47	42	16	30	17	24	52	51
2	50	46	15	7	11	23	45	48
3	29	6	3	4	10	14	36	38
4	41	12	5			8	39	37
5	32	21	9			1	31	34
6	33	13	27	2	20	18	35	40
7	56	54	26	19	25	43	49	53
8	55	60	22	57	44	28	59	50

D. SHAMAN 30 K. FELDBORG 34

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	58	45	49	38	35	51	59
2	60	52	28	19	34	26	54	44
3	50	33	3	4	23	8	39	47
4	46	25	5			6	41	29
5	27	24	16			1	13	48
6	43	22	17	2	9	7	12	18
7	42	37	21	11	10	14	32	56
8	40	31	20	30	15	36	55	53

M. TAKIZAWA 33 B. ROSE 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	44	35	24	43	46	30	51	50
2	45	31	23	26	27	38	49	57
3	20	14	16	7	5	28	11	58
4	19	13	12			4	29	39
5	18	17	3			1	15	40
6	22	21	6	2	9	8	36	32
7	56	53	34	10	33	25	59	47
8	54	55	42	37	41	40	60	52

D. PIAU 30 I. LEADER 34

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	54	32	41	39	42	57	56
2	53	60	28	19	37	26	58	55
3	52	29	3	4	23	8	38	36
4	45	25	5			6	33	43
5	27	24	16			1	13	44
6	40	22	17	2	9	7	12	18
7	51	46	21	11	10	14	50	47
8	49	35	20	34	15	30	31	48

K. FELDBORG 36 B. ROSE 28

L'angolo del rating

di Biagio Privitera

Gli ultimi Campionati Italiani, disputatisi a Firenze a metà ottobre, hanno visto il nuovo trionfo di Francesco Marconi, che, da campione di razza quale egli è, ha prontamente vendicato il tonfo dello scorso anno a Modena, sfiorando anche un clamoroso en-plein (ha totalizzato ben 13 vittorie su 14 partite, con una sola sconfitta durante la finale al meglio delle 3 partite contro la rivelazione Marco Venerito).

In classifica rating Francesco è giunto a quota 1751 punti ed un vero baratro lo separa ormai dai più immediati inseguitori: 184 punti rispetto a Mauro Perotti, per la prima volta in vita sua al secondo posto assoluto, 255 punti rispetto a Barnaba e ben 271 punti rispetto a Silvola sceso al quarto posto.

In Italia è la prima volta che si verifica una tale situazione in testa alla classifica ed appaiono lontani gli avvincenti duelli fra "i magnifici tre" (Ghirardato, Brusca e lo stesso Marconi); ormai in campo nazionale Francesco può perdere solo per propria disattenzione o scarso allenamento e quello che gli auguriamo vivamente è di poter conseguire presto anche la consacrazione internazionale.

Dando un'occhiata all'Albo d'Oro Marconi, con i suoi 4 successi (90-91-92 e 94) è ad un solo torneo dal record del mitico Paolo V (alias Ghirardato), che conquistò il titolo italiano ben 5 volte negli anni 83-85-86-88-89, mentre ha già staccato Morolli (3 vittorie: 78-81-82), Brusca (2 vittorie: 84-87), Peccerillo (2 vittorie: 78-79) e il campione dello scorso anno Antonelli (1 vittoria: 93).

Per Stefano il 1994 non è stato certo un anno brillante e speriamo che abbia occasione di ribadire in futuro il suo valore, non lasciando come un exploit isolato la sua vittoria ai Campionati italiani del 1993.

È già netto invece il dominio di Marconi nel Gran Maestro, che si dimostra un torneo di enorme prestigio che può essere vinto solo da grandi campioni, non lasciando spazio a sorprese; solo 3, infatti, i vincitori nelle 10 edizioni finora disputate:

Francesco Marconi - 5 vittorie (88-89-90-93-94)

Augusto Brusca - 3 vittorie (86-91-92)

Paolo Ghirardato - 2 vittorie (85-87)

Continua invece la idiosincrasia di Andrea Silvola per i Campionati Italiani e, di conseguenza, per la nazionale: pur essendo da anni costantemente ai vertici della classifica, non riesce mai ad esprimersi all'altezza della situazione nell'occasione più importante dell'anno e a conquistarsi almeno una partecipazione agli ambiti Mondiali.

Le vere rivelazioni, o per meglio dire promesse confermate, dei Campionati di Firenze sono state sicuramente il bolognese Marco Venerito, vicecampione, ed il campano Benedetto Romano, terzo classificato, che rappresenteranno l'Italia ai prossimi Mondiali di Parigi.

Abbiamo parlato molto spesso di Benedetto negli scorsi numeri di OTHELLO NEWS, e quindi grande è la soddisfazione nel vederlo raggiungere tali risultati; penso che gli anni prossimi saranno sempre più caratterizzati dal duello Marconi-Romano.

Una parola di merito va anche al neo-campione italiano di categoria, Damiano Sperandio, salito all'ottavo posto assoluto in categoria rating con l'appena conquistata categoria di Maestro, scavalcando anche Antonelli, precipitato al nono posto.

Molto atteso a Firenze era l'"esordiente d'oro" Riccardo Chiesa, che con un solo torneo all'attivo (gli Open 94 di Roma) si trova al diciottesimo posto in classifica con 1280 punti. Non si è invece presentato ai nastri di partenza e rimane quindi tanta la curiosità di vederlo in azione in un prossimo torneo per poter meglio valutare il suo reale valore. Riccardo, se ci sei, batti un colpo... Il titolo di miglior esordiente di questo numero di OTHELLO NEWS spetta al genovese Benedetto Calcagno, quarantesimo con 1002 punti, autore di un'ottima prestazione ai Campionati italiani a squadre di Urbino.

Dopo questa usuale analisi delle principali variazioni in classifica, andiamo ad affrontare il secondo argomento di questo numero: il **Nuovo Sistema di Calcolo del Rating**, presentato ed approvato all'ultima Assemblea FNGO di Firenze.

Nel prossimo numero del giornalino troverete la spiegazione dettagliata e completa delle modalità di calcolo

rating (carenza di spazio ci impedisce la pubblicazione fin da ora n.d.r.). Per adesso vi dovrete accontentare della nuova tabella del Fast-rating e di qualche cenno sulla principale variazione rispetto al vecchio sistema: il diverso impatto della differenza pedine nel calcolo del rating di un giocatore.

I fattori che influenzano le variazioni di rating di un giocatore sono due: il numero di partite vinte/perse/pareggiate ed il "modo" come le si è vinte o perse.

Nel precedente sistema il "modo" era individuato dalla differenza pedine, per cui un 64-0 era diverso da un 58-6 o da un 64-10, e così via.

Ciò portava ad alcune "distorsioni", per cui nel finale di alcune partite ormai nettamente vinte, si vedevano giocatori spendere minuti per decidere una mossa che poteva portare ad un 58-6 invece che un 57-7, come se fosse assolutamente decisiva per l'esito della partita, con conseguente inutile "agonia" dell'avversario.

Per questo motivo si è deciso di passare dalla differenza pedine assoluta ad un sistema di **fasce di differenza pedine**, che identificano i diversi "modi" in cui si può concludere una partita:

FASCIA 1

Differenza pedine da 1 a 4 (da 32-31 a 34-30)

FASCIA 2

Differenza pedine da 5 a 12 (da 24-29 a 38-26)

FASCIA 3

Differenza pedine da 13 a 24 (da 38-25 a 44-20)

FASCIA 4

Differenza pedine da 25 a 39 (da 44-19 a 51-12)

FASCIA 5

Differenza pedine maggiore di 40 (da 52-12 a 64-0)

Ciò dovrebbe rendere più "fluidi" i finali prima descritti, pur continuando a tenere conto di una informazione importante, cioè di "COME" si è vinta/persa una partita, per il calcolo del rating.

Per ogni ulteriore dettaglio vi rimando alla lettura integrale del metodo di calcolo del rating, e rimango a vostra disposizione per ogni ulteriore richiesta di chiarimento (al solito numero del telerating 06/5200012).

A presto
(Ottobre 1994)

CLASSIFICA FNGO

OTTOBRE 1994

nome	cat.	rat.	var.	part.
1 Marconi Francesco	-M-	1751	+120	420
2 Perotti Mauro	-M-	1567	+133	405
3 Barnaba Donato	-M-	1496	-99	332
4 Silvola Andrea	-M-	1480	-35	334
5 Romano Benedetto	-M-	1452	+78	134
6 Venerito Marco	-M-	1451	+117	103
7 Sperandio Roberto	-M-	1436	-23	122
8 Sperandio Damiano	-M-	1393	+128	72
9 Antonelli Stefano	-M-	1390	-82	169
10 Puzzo Luigi	-M-	1363	-	264
11 Maccheroni Alessandro	-M-	1356	-	231
12 Tramma Leandro	-M-	1352	+41	220
13 Peccarillo Vincenzo	-M-	1344	-	48
14 Colangiolo Enrico	-M-	1324	-37	167
15 Tardìa Walner	-M-	1316	-	149
16 Guerolini Americo	-M-	1304	-	183
17 Rossi Pietro	-M-	1298	+4	184
18 Chiesa Riccardo	C	1280	-	7
19 Stanzone Pierluigi	A(2)	1256	+27	266
20 Privitera Biagio	-M-	1243	-	223
21 Tucci Alessandro	-M-	1242	+18	107
22 Lamberti Luigi	-M-	1223	-10	169
23 Vecchi Elisabetta	-M-	1222	-28	226
24 Giangregorio Pasquale	-M-	1202	+18	111
25 Miltello Bruno	-M-	1199	-	239
26 Tramma Riccardo	A	1167	-	209
27 Comerci Michele	A	1152	-24	244
28 Alami Carlo	-M-	1144	-	116
29 Quattrocchi Angela	A	1140	-	152
30 Capuzzo Marcello	A	1137	+32	76
31 Fanello Roberto	A	1120	+21	152
32 Guarini Giorgio	A	1109	-	48
33 Colao Luca	A	1099	-	46
34 Ottani Luca	A	1076	-	150
35 Signorini Claudio	A	1074	-	88
36 Pellegrini Francesco	-M-	1058	-	52
37 Buccoliero Gianfranco	A	1042	-	69
38 Castelli Stefano	A	1032	-	30
39 Castaldo Maurizio	A	1017	+48	158
40 Calcagno Benedetto	C	1002	E	6
41 Voicu Andrés	A	992	-60	20
42 Panariello Francesco	A	985	-	103
43 Scarpa Narciso	A	982	+47	22
44 Carletti Giovanna	C	970	-	4
45 De Gregorio Emiliano	A	964	-30	112
46 Izzo Sebastiano	A	964	-	21
47 Giustiziero Roberto	C	936	-	5
48 Piri Alessandro	C	926	E	6
49 Menozzi Giuseppe	A	925	+36	49
50 Narducci Giovanni	A	925	-	33
51 Castellano Giorgio	A	920	-33	65
52 Simoni Simone	A	909	-	42
53 Lamia Salvatore	A	896	-3	204
54 Bellini Emanuele	C	886	-	6
55 Venerandi Fabrizio	B	885	+12	58
56 Stefanucci Marco	B	883	-	29
57 Baglio Arcangelo	C	878	-	7
58 Torzoni Stefano	B	877	-24	20
59 Martini Francesco	C	875	-8	13
60 Schifone Raffaele	C	873	-	7
61 Signorini Marco	C	840	-	6
62 Orbellio Silvia	B	832	-	66
63 Fomasini Andrea	C	827	-	5
64 Fasce Paolo	B	822	-94	86
65 Piras Valerio	C	821	-	4
66 Savastano Francesco	B	821	-	65
67 Tedesco Giuseppe	B	819	-	154
68 Redaelli Luca	B	808	-	49
69 Massimilla Gino	B	805	-59	23
70 Brizzi Ettore	B	803	-	154

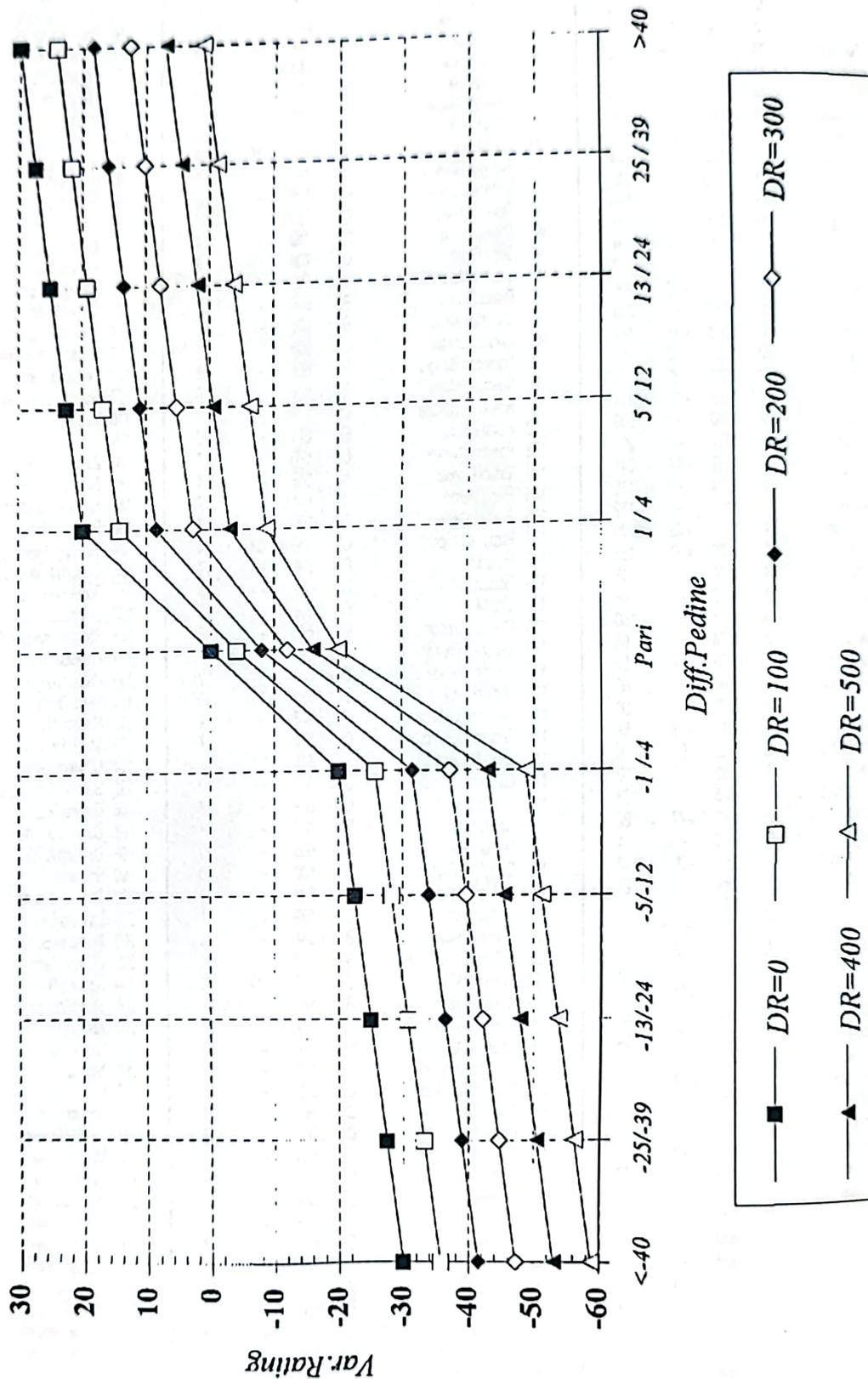
71 Scarpa Loretta	C	803	-	5
72 Moretti Marco	B	800	+2	85
73 Bellini Alessandro	C	796	-	12
74 Ranzani R.	C	796	-	7
75 Curleo Giorgio	C	787	-	7
76 Cozzuto Gianluca	B	778	-	33
77 Piazza Lorenzo	C	778	-	7
78 Fiano Stefano	C	776	-	7
79 Corradini Carlo	B	771	-	61
80 Mazzone Giuseppe	B	771	-	19
81 Firenze Maurizio	C	750	-	11
82 Fontana Patrizio	C	746	-	6
83 Sonelli Davide	B	744	-	65
84 Uber Alessandro	C	744	-3	16
85 Pfister Valerio	B	743	-	36
86 Lorenzi Marco	C	741	-	6
87 Diomedea Nicola	B	734	-	32
88 Mora Marco	B	733	-	50
89 Conti Silvia	B	732	-16	39
90 Bisbiglia Gianluigi	B	728	-	51
91 Damosso Cinzia	B	728	-	50
92 Cianci Michele	C	723	-	7
93 D'Isa Stefano	C	713	-	7
94 Serra Pietro	C	705	-	9
95 Lazzara Marco	C	698	-	7
96 Prandi Silvia	B	698	-	40
97 Civitenga Mario	B	697	-	27
98 Gervasi Ginetta	C	693	-	6
99 Damosso Giorgio	B	686	-	25
100 Minghetti Mirella	B	678	-	18
101 Rosi Maria Grazia	C	672	-	15
102 Fasce Chiara	B	671	-	20
103 Paesano Naomi	C	670	-	7
104 Viviani Alberto	C	668	-	4
105 Presti Marco	C	661	-	7
106 Freguia Daniele	C	660	-	7
107 Pizzo Gianfilippo	C	658	-53	14
108 Ranzani P.	C	658	-	7
109 Borsari R.	C	652	-	6
110 Lizzi M.	C	650	-	7
111 Caruzzo Giacomo	C	646	-	8
112 Venerato Fabrizio	B	640	-	50
113 Lucente Valentina	C	630	-	9
114 Bianchi Paolo	B	628	+14	40
115 Lamanna Giuseppe	C	626	-	4
116 Benassuti Enrico	C	625	-	7
117 Leocata Laura	C	618	-	15
118 Giannetti Donatello	B	609	-	20
119 Trimarchi Tiziana	C	609	-	13
120 Aquilio Graziella	C	607	-	7
121 Barbato Dario	B	606	-	20
122 Quaglione Gigliola	C	600	-	10
123 De Martino Antonio	B	593	-	19
124 Boffa Stefania	C	589	-	11
125 D'Angelo Stefano	B	587	-	18
126 Di Tommaso Giovanni	B	582	-	20
127 Clemente Vitalba	C	577	+114	10
128 Eredità Rosa	B	577	-	49
129 Pellegrini Federica	B	577	-	21
130 Lo Brutto Annalisa	B	576	-	34
131 Tricarico Giuseppe	C	576	-	15
132 Dallagiocoma Fabrizio	C	572	-	10
133 Polese Gianluca	C	567	-	12
134 Ciriello Ciro	C	566	-	12
135 Ricciardi Giuseppe	C	565	-	14
136 Dotti Enrico	C	564	-	6
137 Frassinelli Sandro	C	562	-	11
138 Parrucci Paolo	C	561	-	5
139 Rendano Roberta	C	561	-	6
140 Paesano Omar	C	560	-	7
141 Bazzani Monica	B	559	-	32
142 Mereu Elena	B	553	-	30
143 Bocchi Marco	C	552	-	3
144 Vallinoto Nicola	C	549	-	8
145 Ornato Mario	B	548	-	25
146 Popoli Rita	B	547	-	30
147 Loranzi Angelo	B	542	-	24

148 Marinò Francesca	C	538	-	7
149 Pernice Massimo	B	522	-	38
150 Pellegri Luca	B	521	-	28
151 La Montagna Giovanna	B	520	-	34
152 Giribaldi E.	C	519	-	3
153 Scarantino Luciano	C	518	-	6
154 Desiderio Antonio	B	513	-	27
155 Lamberti Renato	C	512	-	7
156 Passarino Fulvio	C	510	-	8
157 Mazzalari Roberto	C	501	-	13
158 Cacace Ciro	B	500	-	19
159 Russo Francesco	B	495	-	34
160 Pasquetti Arrigo	B	469	-	27
161 Pelosi Francesco	C	468	-	4
162 Abrassi Silvia	B	467	-	19
163 Catullo Valerio	C	461	-	9
164 Punzo Ciro	B	458	-	20
165 Di Matteo Maria	C	457	-	15
166 Sorrentino Luigi	B	457	-	32
167 Borsano R.	C	452	-	7
168 Ottolini Carlo	C	445	-	3
169 Franchini Ezio	C	441	-	6
170 Giulini Fabrizio	C	441	-	7
171 Pellegri Felice	B	438	-	25
172 Bajfini Giovanni	C	435	-	5
173 Vallone Diego	C	430	-	5
174 Raiola Alessandra	B	428	-	31
175 Abbaduto Antonella	C	419	+70	9
176 De Santis Henry	B	419	-	16
177 Borraccini Riccardo	C	409	-	9
178 Petri Luisa	C	403	-	15
179 Martelli Davide	C	366	-	5
180 Zabarrah Jamil	C	365	-	14
181 Buonoconto Francesco	C	370	-	6
182 Saquella Salvatore	C	357	-	7
183 Persico Fabio	C	352	-	7
184 De Santis Mirko	C	342	-	5
185 Cembrola Roberto	C	336	-	7
186 Formicola Dario	C	322	-	14
187 Di Matteo Anna	C	318	-	15
188 Sannino Pasquale (Set)	C	312	-	12
189 Palomba G.	C	309	-	7
190 Catanzaro Pakito	B	306	-	26
191 Iovine Giovanni	C	295	-	11
192 Ranzani M.	C	294	-	7
193 Mereu Ernesto	C	293	-	15
194 Lamberti Elena	C	279	-	7
195 Sannino Pasquale (Giu)	C	273	-	7
196 Cargnel Tiziano	C	258	-	5
197 Caruzzo Tommaso	C	255	-	8
198 De Sena Aniello	C	247	-	7
199 Spinelli V.	C	218	-	3
200 Esposito Maurizio	B	217	-	26
201 Langella Carlo	C	204	-	7
202 Brunasso Boagio	C	198	-	7
203 Di Maio Marco	C	195	-	6
204 Astorino Fiore	C	186	-	5
205 Ciriotti Monica	C	178	-	5
206 Abilitato Domenico	C	159	-	7
207 Giomelli Antonio	C	157	-	7
208 Martella Alessio	C	117	-	5
209 Galli Cristina	C	113	-	5
210 Accardo Nunzio	C	107	-	7
211 Tondo Ferdinando	C	102	-	7
212 Morando Lisia	C	83	-	5
213 Farese Vittoria	C	52	-	7
214 Belcampo Luigi	C	45	-	7
215 Farese Giuseppe	C	40	-	7
216 Carvelli Rossella	C	34	-	5
217 Pepe Michele	C	33	-	5
218 Sorace Agostino	C	28	-	5
219 Bonadies Lorenzo	C	24	-	5
220 Stagnaro Roberto	C	18	-	5
221 Falanga Gennaro	C	16	-	6

Ultimo Torneo: n. 141 - XVII Camp.
Ital. Ass./VII di Categ. - Firenze

FAST RATING

Nuova versione - Valida da Novembre 1994



V Torneo "Città di Genova"

Il Presidente Perotti inaugura il Grand Prix con una sua affermazione

di Paolo Fasce

Il lungo lavoro degli othellisti liguri produce un evento di effettiva rilevanza nazionale, allungando l'asse Napoli-Roma sulla dorsale tirrenica fino al mar ligure. Il numero di partecipanti è ragguardevole, 26 iscritti, e dimostra quanto sia il lavoro locale, che la promozione nazionale paghino in termini quantitativi e qualitativi. Sono infatti soddisfatto del sempre più elevato interesse dei genovesi per la competizione nel campo del nostro gioco prediletto, e sono anche soddisfatto dei liguri emergenti che hanno mostrato buone performance sportive. Sebbene, come è naturale, le prime posizioni siano occupate da Maestri esperti e celebrati (vince Perotti, seguito da Silvola e Barnaba), non poche sono state le sorprese. Saltano subito agli occhi le vittorie, che hanno strappato l'applauso degli autoctoni, di Menozzi su Sperandio e Barnaba e di Silvia Conti sul Maestro Benedetto Romano, fresco partecipante ai recentissimi mondiali di Parigi e su Marco Moretti (lei ultima Campionessa Femminile della Liguria, lui Campione assoluto). Silvia è risultata la migliore tra le numerose dolci fanciulle presenti. Anche Castellano si impone sui foresti Fanello e Comerci e si concede la soddisfazione di pattare con la Maestra Elisabetta Vecchi. Degna di nota la prestazione di Pierluigi Stanzione che finalmente acquisisce il titolo di Maestro. In vetta il Presidente è fermato dal solo Barnaba, mentre Silvola perde da Perotti e da Barnaba, prevalendo in classifica su quest'ultimo per il buholz. Il Maestro Milanpugliese, encomiabile stacanovista del Grand Prix, si ferma anche con il neomaestro Stanzione all'ultimo turno. Buona la prestazione di Paolo Bianchi, da quando può giocare contro il computer, la sua qualità di gioco è nettamente migliorata. Encomiabile la prestazione dell'esordiente Chiara Morelli che conquista gli stessi punti dell'esperto Fanello. Incoraggianti i risultati dell'altra esordiente Federica Corradi e della giovanissima Silvia

Abrassi che vincono due partite. Elisabetta Vecchi ha piacevolmente commentato rilevando che, a sua esperienza, questa è stata la competizione a più alta rappresentanza femminile (speriamo sia di richiamo per le prossime volte).

Per sentire categoricamente le dicerie sulla presunta tirchieria dei genovesi, il Comitato Regionale della Liguria ha offerto una focosa spaghetta e il celebre pandolce, manovra non tanto celata per contribuire a rafforzare la candidatura della città della lanterna ad organizzare i prossimi campionati italiani. In particolare mi preme già qui segnalare che per eventi che richiamano extragenovesi, abbiamo la possibilità di ospitare gratuitamente un numero cospicuo di saccopelisti, mentre esigenze diverse possono essere risolte in modo parimenti soddisfacente.

Divertente è stata la discussione sulla curiosa preferenza degli othellisti ad aggiudicarsi coppe piuttosto che targhe. Qualcuno ha osservato che le rotondità delle forme richiama

la pedina, mi sono permesso di osservare che la regolarità delle targhe richiama l'othelliera, ovviamente ognuno è rimasto della propria opinione.

Si è approfittato dell'appuntamento per un fitto scambio di software (quando si partecipa ad eventi siffatti, ricordatevi di portare dei dischetti) e per mostrare sia il nodo Internet IOS, sia la banca dati othellistica su Fidonet, che le potenzialità di Videotel con l'OTHELLOnews telematico.

Siamo rimasti dispiaciuti dell'assenza del celeberrimo Bye. Purtroppo, ho notato, si presenta solo nel 50% delle occasioni, ma quest'anno ha evitato per ben due volte la tappa genovese.

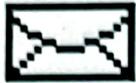
Un ringraziamento alla Regione Liguria, Banca CARIGE, Banco di Chiavari e della riviera ligure, Azienda di Promozione turistica per le coppe e le targhe, alla Clementoni per i giochi e a Simpro Comunicazioni che tramite Benedetto Calcagno ha messo a disposizione la lavagna luminosa. Al Labyrinth per aver ospitato l'evento.

Nota buffa: un esordiente othellista genovese mi ha chiamato verso le 20.00 per chiedermi a che ora incominciava il torneo. Si era preparato diligentemente nel pomeriggio con tre amici. Per lui l'occasione è rimandata, probabilmente, a febbraio, al 3° Campionato Ligure.

Au revoir.

CLASSIFICA DEL TURNO 8

giocatore	punti	buholz	sc. buholz	pedine
1 M. Perotti	12	58	7	166
2 A. Silvola	10	58	8	151
3 D. Barnaba	10	58	6	54
4 G. Menozzi	10	54	4	7
5 P. Stanzione	10	52	4	116
6 A. Tucci	10	46	4	80
7 R. Sperandio	8	52	6	87
8 B. Romano	8	51	6	99
9 S. Conti	8	48	4	-6
10 P. Fasce	8	43	4	-22
11 M. Moretti	8	42	4	66
12 M. Michele	8	40	0	60
13 P. Bianchi	8	37	4	-43
14 E. Vecchi	7	53	6	15
15 G. Castellano	7	49	6	23
16 R. Roberto	6	45	6	12
17 E. De Gregorio	6	45	4	-48
18 F. Venerandi	6	44	4	37
19 M. Castaldo	6	40	0	16
20 P. Pellegrini	6	40	0	2
21 C. Morelli	6	36	0	-66
22 B. Calcagno	4	50	2	-100
23 F. Corradi	4	44	0	-66
24 S. Abrassi	4	34	0	-102
25 E. Mereu	2	30	0	-282
26 F. Pellegrini	0	34	2	-256



lettere al direttore

Le dimissioni di Angela e Luca dal Comitato Regionale Emilia Romagna. Ovvero... ...NON PENSERETE DI LIBERARVI DI NOI TANTO FACILMENTE!?!

Dopo diversi anni scanditi piú dal calendario dei tornei che dal sempre uguale ritmo delle stagioni, abbiamo capito che per raggiungere quota 1200 bisognava... andare in montagna! Detto fatto: abbiamo rinunciato alla solita vacanza al mare (non si contano piú ormai le pedine di Othello perse nella sabbia; peró sull'acqua galleggiano...) ci siamo recati in una ridente località dell' Appennino Modenese ai piedi del Monte Cimone. Lo spettacolo è ancora davanti ai nostri occhi: dopo quota 1200 cambia (se poi uno riesce a resistere ancora un paio di tornei, beh... non si vorrebbe proprio piú tornare indietro!). Siamo perciò saliti senza indugio fino alla vetta superando abbondantemente la quota prefissata di 1200. Da lassú il fondo della classifica appariva come un puntino lontano mentre qua e là vi erano tracce del passaggio di qualche illustre predecessore (Zama? Ranieri? Ghirardato?). Il sole sembrava splendere solo per noi e poi gli alberi, e il canto degli uccelli, e quella melodia cosí struggette sussurrata dal vento: "Maestri, maestri...".

"Ecco dunque come ci si sente sopra i 1200" ci siamo detti, finalmente felici di avere assaporato tanto splendore.

Ma venne presto l'ora di tornare. E proprio sulla strada del ritorno avvenne il brusco risveglio alla realtà. La via percorsa all'andata era stata ostruita e un cartello indicava una deviazione: "PASSIVI". Ecco dunque qual era la nostra nuova destinazione...

Il racconto finisce cosí, ma certo non possono finire l'entusiasmo e la passione per Othello, nemmeno ora che altri impegni ci impediscono di partecipare al gioco giocato!

Diamo a tutti un arrivederci al piú

presto e speriamo che la lontananza non renda meno forte l'amicizia maturata in questi anni, che è certamente il premio piú bello che ci rimane dopo tante partite.

Torneremo a giocare con voi appena ne avremo la possibilità:

non penserete di liberarvi di noi tanto facilmente!?!
CIAOI

Risposta a Ottani e Quattrocchi
Ho ricevuto la lettera delle dimissioni di Angela e Luca dal Comitato Regionale Emilia Romagna a cui erano allegati le righe che avete appena letto. Mi è parso opportuno inserirle in questa rubrica per poter avere l'occasione di riaffermare la mia stima per i coniugi Ottani e l'apprezzamento per il lavoro da loro ottimamente svolto in questi anni per la Federazione. Non so quali siano i motivi per cui abbiano scelto di scrollarsi dalle spalle l'ufficialità delle responsabilità federali, ma mi piace sottolineare come anche in questa occasione il loro comportamento sia stato caratterizzato dalla massima correttezza ed attaccamento alla FNGO. Credo di poter interpretare il pensiero di tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerli auspicando che la loro assenza dagli scenari othellistici sia la piú breve possibile.



Genova, 4/11/94

Caro Direttore,
Scrivo per informare tutti gli appassionati othellisti e fortunati possessori di un modem della nascita di quella che (penso) dovrebbe essere la prima banca dati contenente un archivio esclusivamente othellistico. Mi sto dando da fare per recuperare tutto il materiale possibile, in particolare, vorrei invitare tutti i programmatori (so che ce ne sono) a fornirmi una copia delle loro eventuali creazioni in campo othellistico; se non desiderano renderle pubbliche possono fornirmi anche semplici versioni demo,

versioni "bloccate" da un codice che ne permetta l'uso completo ai soli utenti registrati o anche versioni Beta o precedenti a quella definitiva. A chi invece non è programmatore, chiedo di dare un'occhiata alla banca dati e magari aiutarmi nel completamento dell'opera.

Il mini-archivio (spero che in futuro diventi piú ampio) contiene ora circa 25/30 programmi, tutti per PC, qualche sorgente e qualche file di testo. Sarei anche interessato, se possibile, ad avere i file di testo delle lezioni di Othello di Francesco Marconi e magari di qualche altro articolo dei numeri passati di OTHELLOnews, sempre che questi siano già stati archiviati in qualche formato... computeristico, e ovviamente siano disponibili alla pubblicazione fuori da OTHELLOnews.

Per collegarsi a CuBe, chiamare con un normale modem e con parametri di collegamento settati su 8N1 il numero 010-3762155, anche HST, V34, V32T, VFC, velocità fino a 28.8Kbaud.

L'area dedicata è la 59.

Grazie per chiunque mi possa fornire un aiuto per una iniziativa che reputo importante per chiunque si avvicini al mondo dell'Othello e per chi invece ne sia già da tempo un appassionato.

Bepi Menozzi

Per contattarmi per vie telematiche:

Fidonet:

2:332/218.2 o 2:331/105.6

Internet:

menozzi@zeus.disi.unige.it

Per i tradizionalisti ed i poco pratici: 010/814304 (è un normale numero di telefono!!!)

Risposta a Menozzi

Per chi come quelli della mia età ha cominciato a scrivere con la oramai mitica penna inchiostro e calamaio il mondo telematico in cui mi pare di capire sia immerso Menozzi è qualcosa di pressoché incomprensibile. Probabilmente per la mia già citata antidiluvianità, che ho cercato di combattere imponendomi l'uso di un PC, non riesco a rendermi ben conto di quanti siano coloro (intendo tra gli

othellisti) che possano accedere alla realtà proposta da Beppi. Da buon lettore di Asimov mi rendo comunque conto che in un immediato futuro quasi tutti finiremo "in rete", molti svolgeranno il proprio mestiere da casa e nessuno saprà più immaginare una realtà non cibernetica. Rimane comunque il fatto che l'iniziativa di Menozzi, pur rivolta ad un numero limitato di fruitori, sia da accogliere con il massimo entusiasmo. Qualcuno pensa già al nostro futuro! Per adesso vorrei chiedere a Beppi quanto costi allacciarsi al suo mondo, sia in termini di attrezzatura che di utenza (abbonamenti vari e costi di pseudo telefonate) non si sa mai che in futuro anch'io non entri a far parte dei forzati della testiera, nel frattempo mi tengo la mia vecchia scacchiera sempre disponibile a partite con amici.



Caro Direttore,

è con piacere che, da qualche numero a questa parte, ho notato che sono stato promosso nella Redazione di OTHELLOnews. Sono orgoglioso di questa promozione sul campo e, anche stimolato da messaggi subliminali qua e là discretamente lanciati nei tuoi editoriali, annuncio la mia candidatura al Consiglio Direttivo che, tra un anno, dovrà essere eletto. Lo faccio con largo anticipo per alcuni motivi. Il primo è quello di stimolare gli attuali membri ad impegnarsi maggiormente, ma, lo confesso, principalmente è la voglia di lavorare in prima persona.

Costruttivamente ho fatto molte proposte sia tramite alcune lettere pubblicate su OTHELLOnews, sia nelle Assemblee di Modena e Firenze, che in molteplici colloqui con i membri del CD, ma mi sembra che le idee che ho lanciato, senza una sponda convinta nel Consiglio Direttivo Nazionale, siano rimaste un po' senza gambe, così spero di farle camminare più speditamente nell'interesse di tutti. Sono fortemente interessato, in quanto categoria B, a insistere costantemente acciocché i Maestri della FNGO mettano a disposizione di tutti, sotto forma di articoli o pubblicazioni, il loro bagaglio culturale. Mi pre-

me agire nel senso di un più ampio coinvolgimento dei Comitati Regionali nelle attività della Federazione, mi preme spronare la Federazione ad essere più attiva nelle manifestazioni quali il Festival Italiano dei Giochi, la manifestazione di Marina di Carrara e altre (Ianua Fantasy, Giokando, Lucca Games, ecc.) al fine di allargare il numero degli othellisti italiani. Vorrei sfruttare l'organizzazione e le professionalità dei Maestri nazionali al fine di organizzare corsi per buoni giocatori in cerca di approfondimenti teorici e tecnici. Vorrei maggiormente coinvolgere i Maestri alla stesura di rubriche didattiche su OTHELLOnews e magari incominciare a parlare di un aumento delle pagine della rivista. Vorrei poter contare su più convinte sensibilità in merito alla necessaria modernizzazione della passione othellistica. Grazie alla telematica, già oggi posso giocare con i migliori giocatori mondiali sulla rete Internet, la FNGO ha a disposizione una banca dati sulla rete Fidonet grazie a Beppi Menozzi e le potenzialità di Videotel che ho messo a disposizione personalmente. Mi piacerebbe intraprendere un cammino più deciso verso l'armonizzazione dei regolamenti italiano e internazionali, al fine di arrivare ad un sistema rating mondiale (analogo all'ELO degli cacchi), condizione necessaria per promuovere la candidatura dell'Othello a disposizione olimpica, obiettivo ambizioso, ma affascinante. Già oggi opero in questo senso, continuerò a farlo in ogni caso, il mio spirito è e rimane costruttivo.

Paolo Fasce

Risposta a Fasce

Mi ha fatto molto piacere ricevere il "programma elettorale" del candidato Fasce, perché, a differenza di quanto avveniva in passato, qualcuno finalmente dimostra di tenere nella giusta considerazione il valore delle cariche federali. È evidente che queste pagine resteranno aperte a chiunque, seguendo l'esempio di Paolo, vorrà candidarsi alle prossime elezioni del Comitato Nazionale e intenderà quindi enunciare un proprio programma.

Raccomando a tutti gli interessati di essere coincisi e di effettuare il proprio "spot" entro i primissimi mesi del 1995.

Roma, Torneo lampo

10 minuti di riflessione pro capite per un torneo che il regolamento definirebbe "lampo" e la consuetudine ci porta a chiamare "semi-lampo". 8 giocatori per nulla accaniti, 7 maschi e 1 femmina, 6 Maestri e 2 "Categorie". Il nomade Comerci è il solo ad aver affrontato l'onere della trasferta, mentre il peso dell'ottima organizzazione è sulle delicate, ma solide spalle di Elisabetta Vecchi. La classifica rating impone i gradi di favorito ad Andrea Silvola reduce da una deludente prestazione al Campionato Italiano di Firenze. Colanguuolo, Rossi e Tucci le più verosimili alternative, mentre da annotare solo come curiosità la presenza di un Maccheroni ormai passato di cottura. La brevità del tempo di riflessione ed il numero contenuto di contendenti garantisce la possibilità di disputare un mega girone all'italiana con partite di andata e ritorno su 14 turni complessivi. Il clima è più che amichevole e non di rado le partite sono interrotte da battute di ogni tipo e conseguenti risate. Ciò nonostante però Andrea riesce a vincere contro tutti eccezion fatta per la sua "bestia nera" Tucci che tra il serio ed il faceto gli rifila due sconfitte di misura. Secondo nella classifica finale è Pietro Rossi, mentre il bravo Chiesa pur giocando in casa (siamo in un oratorio) non riesce ad imporsi nella mini classifica di categoria nei confronti del veteranicissimo Comerci. La premiazione avviene tra mille chiacchiere sul mondo dell'Othello. Gli argomenti trattati sono i più vari, dai tornei ad handicap, ai famigerati Dan, dai problemi dei Comitati Regionali e di OTHELLOnews, alla gara soluzioneistica da tutti iniziata e da quasi nessuno portata a termine. Intanto il sole tramonta su una bella giornata di gioco, priva di stress e (scusa Biagio) di punteggi Rating.

CLASSIFICA FINALE

	p.ti	S/B
1 A. Silvola	24	
2 P. Rossi	17	
3 A. Tucci	16	
4 A. Maccheroni	12	78
5 E. Vecchi	12	69
6 M. Comerci	11	
7 E. Colanguuolo	10	71
8 R. Chiesa	10	61

Teoria dell'Othello:

terza parte

concetti base su bordi e angoli

Abbiamo accennato, negli articoli precedenti, l'importanza che rivestono particolari posizioni tra le quali gli angoli. I motivi sono semplici, è a partire da queste posizioni che io posso svolgere le mie mosse. Prendiamo proprio gli angoli come spunto per questo discorso: una pedina posta in una casa d'angolo può, come tutte, girare altre pedine, ma non può essere girata da nessun'altra parte per tutto il resto della partita. Per farlo dovrei infatti giocare fuori della scacchiera, cosa che sappiamo impossibile. Un angolo; perciò, è una pedina stabile, ossia una pedina che manterrà il proprio colore per tutta la partita. Prendiamo in esame il *diagramma 1*. La mossa è al Nero che è in possesso di un angolo, H1. Questa pedina in H1 è una pedina stabile in quanto non cambierà colore per tutto il resto della partita. Come lo è H1 lo è anche H2. Infatti il Bianco non potrà mai giocare una mossa in modo tale da girare H2. H2, per così dire, si appoggia sull'angolo H1. Lo stesso discorso vale per la fila di pedine del lato nord e per la pedina in G2. Sono tutte stabili. Non lo è invece C1 del Bianco che può venir girata dalla pedina d'appoggio in D1.

Condizione necessaria e sufficiente perché una pedina sia stabile è che sia coperta in almeno quattro direzioni contigue, ossia, come possiamo notare in *figura 2*, la pedina H1 ha cinque direzioni contigue (una di seguito l'altra nel verso orario) da cui non può essere girata (precisamente a, b, c, d, e), la pedina H3 ha quattro direzioni contigue (A; B; C; D), la pedina G2 ha quattro direzioni (1, 2, 3, 4). Si nota subito, anche se non lo abbiamo indicato per semplicità, che anche H2 e G1 sono stabili. Nel caso di H3 le direzioni B, C, D danno una stabilità alla pedina in quanto ai loro opposti non può essere sistemata una pedina bianca che giri H3 (termina la scacchiera), mentre la direzione A darà stabilità alla pedina solo nel caso anche H2 sia stabile; con lo stesso ragionamento anche H2 è stabile solo perché lo è anche H1. Ciò che è successo è

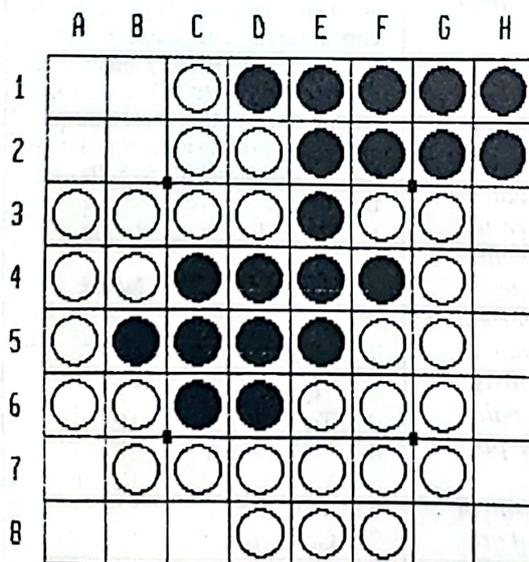


DIAGRAMMA 1

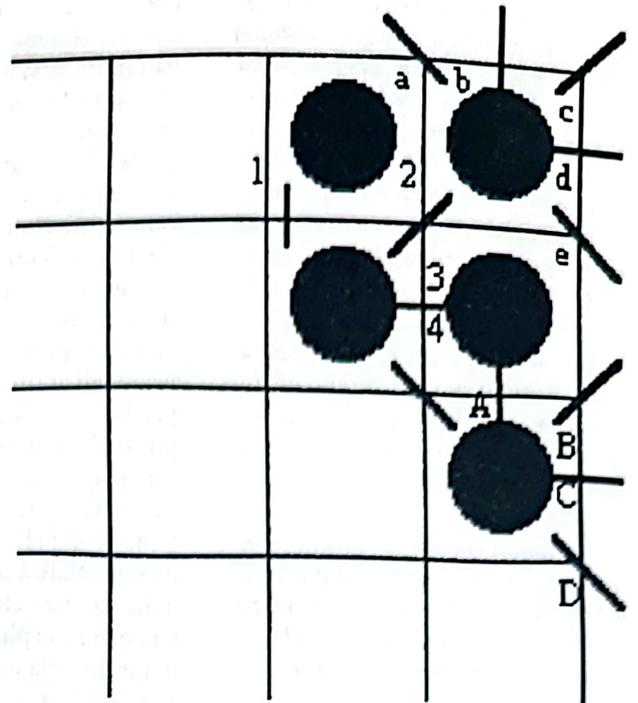


DIAGRAMMA 2

che il Nero ha "costruito" un insieme di pedine stabili "appoggiandosi" a pedine già stabili.

Proviamo allora a costruire un possibile piano d'azione del Nero per il *diagramma 1*. Il Nero comincia, ad esempio, in H3. La pedina H3 diventa stabile in quanto si appoggia su pedine stabili quali H2 e H1.

Notiamo, molto importante, che il Bianco non può replicare in H4. In modo simile anche F3 e G3 sono stabili. Con questa mossa il Nero ha guadagnato tre pedine stabili e continua ad avere diritto alla mossa. Con la stessa filosofia gioca in H4. A questo punto con B1 il Nero si crea un'altra pedina stabile, C1. Possiamo quindi ipotizzare che segua questa sequenza: Bianco B2, Nero A1, quindi a seguire A1, A2, A7, A8, B8, H5, H6, H7, H8, G8, C8. Analizziamo attentamente come il Nero ha sviluppato i suoi piani di gioco: è partito da un gruppetto di pedine stabili attorno all'angolo H1 ed ha "appoggiato" le pedine attorno aggiungendo pedine stabili a quelle che già aveva. Comprendiamo ora meglio l'importanza che può avere un angolo, e capiamo quale ruolo tattico e strategico può giocare in una partita.

La conquista di un angolo da parte di un giocatore è possibile solo nel caso in cui l'avversario abbia giocato in una casa contigua (per le regole di esecuzione di una mossa nell'Othello), che, per esempio, per l'angolo H1 sono G1, G2 e H2. Senza una pedina avversaria su una di queste case per noi risulterà impossibile l'accesso all'angolo H1. Le case G1 e H2 sono in prossimità dell'angolo ma sono anche sui bordi, hanno in ciò una diversità rispetto a G2. È questo il motivo per cui le definiremo con nomi diversi. G1 e H2 sono case di tipo "C", mentre G2 è di tipo "X". Questa differenza non è irrilevante. Prendiamo in esame il *diagramma 3*. Sono occupate tutte le case adiacenti ad H1. Al momento attuale nessuno ha la possibilità di accedere all'angolo H1. Il Nero ha però due possibili vie da seguire per la conquista dell'angolo H1. La prima potrebbe essere di giocare in H6, avrebbe così la pedina di appoggio, appunto H6, per accedere ad H1. Ma ovviamente il Bianco non resterebbe a guardare e come abbiamo spiegato sopra per il Nero, il Bianco giocherebbe in B7, impedendo così la mossa in H1 del Nero. La seconda via è invece quella di sfruttare la pedina bianca nella casa "X",

cioè G2. Basterebbe per il Nero avere una pedina sulla diagonale maggiore destra e potrebbe puntare alla giocata in H1. Con la mossa in E8 il Nero conquista una fila di pedine tra cui E4, una pedina posta sulla diagonale maggiore destra "d'appoggio" per la mossa H1. Ma se nel primo caso il Bianco poteva difendersi girando la pedina d'appoggio avversaria, questa volta ciò non era più possibile. Qual è allora la differenza tra le due vie? Nel primo caso il Nero conquistava solo una pedina d'appoggio che si trovava all'estremo della fila bianca, al termine della colonna H. Basta al Bianco muovere "subito dopo", allungando la fila, e la pedina nera non esiste più (e con essa la speranza di conquista dell'angolo). Ma con la mossa in E8 la situazione è ben diversa: il Nero gira una pedina posta in mezzo alla fila di pedine bianche (fila disposta in diagonale), e perciò non può essere girata così facilmente "allungando" semplicemente la fila! Ecco allora la differenza tattica tra le case "X" e le case "C". L'accesso all'angolo tramite la casa "C" è possibile solo avendo una pedina d'appoggio sul bordo, ma la difesa per l'avversario spesso è molto semplice. L'accesso all'angolo tramite la casa "X" è possibile, invece, con una pedina d'appoggio sulla diagonale, pedina che può essere conquistata facilmente mentre diventa più difficile la difesa avversaria. Perciò una mossa sulla casa X è

da evitare, è una di quelle mosse che vengono fatte solo quando non si hanno altre mosse a disposizione.

Le mosse sulle case di tipo C sono meno pericolose, infatti sul nostro diagramma di esempio è bastato allungare la posizione sul bordo per difendersi contro la presa dell'angolo. Questo tipo di difesa è abbastanza comune, ma esistono situazioni, molto meno frequenti, in cui non è possibile difendersi contro la presa dell'angolo da parte avversaria. Osserviamo i diversi casi presentati nel *diagramma 4*. Sono quattro situazioni riportate sui quattro differenti bordi; la mossa è al Nero.

Sul bordo ovest il Nero potrebbe giocare in A3. Se a questo punto il Bianco gioca in A5 il Nero avrà sempre la pedina di appoggio in A6 con cui conquistare l'angolo. È una situazione tipica. Il Bianco ha una pedina sulla casa C in A2, il Nero le ha poste sulla casa A4 e A6 (la presenza o meno di un'ulteriore pedina su A7 non modifica il discorso), e, soprattutto, il Nero ha la possibilità di giocare in A3.

Il secondo esempio è quello del bordo sud. Il Bianco ha una posizione con un buco in C8. Per il Nero sarà sufficiente giocare questa mossa, appunto C8, per avere una pedina d'appoggio nella conquista dell'angolo A8. Notiamo l'impossibilità da parte del Bianco di difendersi in quanto la pedi-

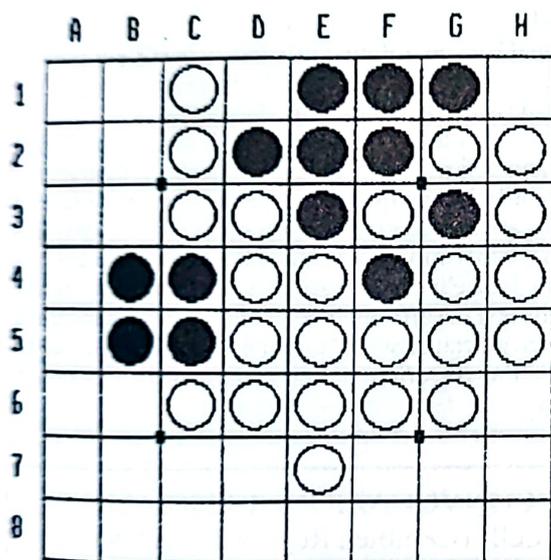


DIAGRAMMA 3

molto peggiore che una mossa sulla casa C, e possibilmente è

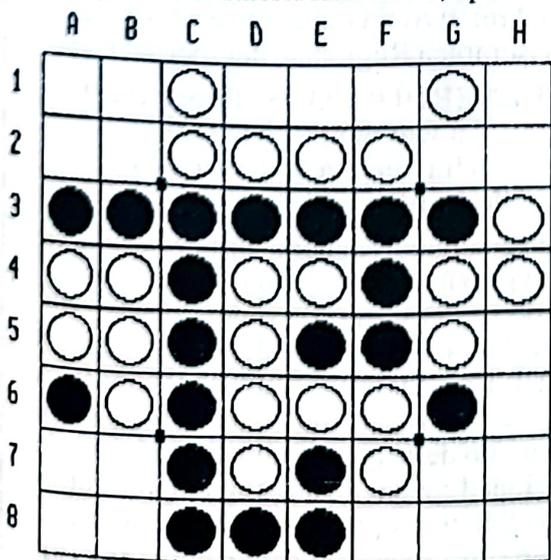


DIAGRAMMA 5

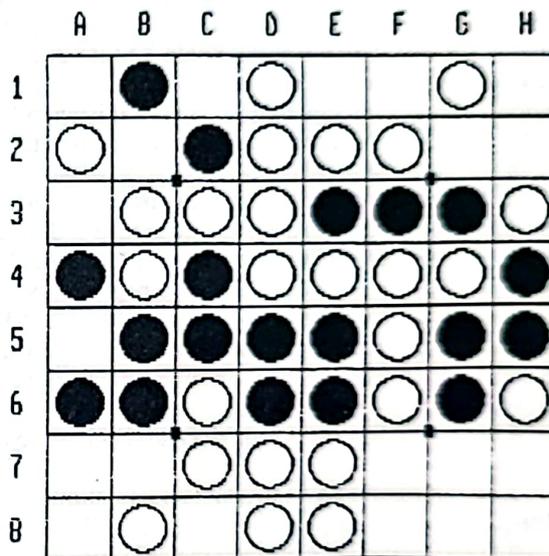


DIAGRAMMA 4

na nera in C8 si trova incastrata per bene tra due pedine bian-

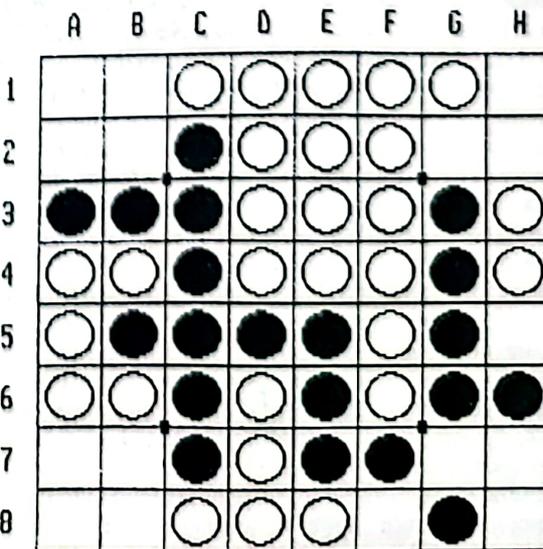


DIAGRAMMA 6

che già esistenti sulla scacchiera (e perciò non può essere girata).

Un terzo esempio è quello del bordo est dove il Bianco ha due pedine nere inserite in mezzo alla sua posizione. Qui la situazione è molto semplice, il Bianco può muovere sulla casa C sia in H2 sia in H7, ma così facendo fornisce proprio la pedina di sponda che mancava al Nero per poter muovere sull'angolo.

Sul lato nord troviamo l'ultimo esempio: a differenza che sul lato sud quando il Nero gioca in F1 minacciando la presa dell'angolo in H1, il Bianco può difendersi rispondendo in E1. Qui gli spazi in mezzo alle pedine bianche sono due, perciò quando il Nero gioca su uno il Bianco può rispondere sull'altro. Notate la differenza rispetto all'unico spazio dell'esempio del bordo sud. Questo tipo particolare di posizione sul bordo nord può però essere giocato anche in un altro modo: il Nero muove in F2 minacciando la presa dell'angolo H1, il Bianco non risponde però in E1, come abbiamo già fatto vedere, ma gioca in C1 minacciando la presa dell'angolo A1. Adesso il Nero può scegliere tra più strade.

1. Può prendere l'angolo in H1, ma il Bianco risponderà o prendendo l'altro angolo in A1 o giocando in E1 e rimandando la presa dell'angolo A1 alla mossa successiva (notare le tre pedine incastrate tra quelle nere). Questa situazione viene chiamata scambio d'angoli, in quanto i due giocatori si comportano come se di mutuo accordo decidessero di prendere un angolo per uno. Qui è riportato solo a titolo di esempio, in quanto non sono ancora state fatte considerazioni su chi realmente è più avvantaggiato tra il Nero e il Bianco (ricordate come dicevamo, nei precedenti articoli, che non tutte le case hanno lo stesso valore).

2. Il Nero può anche decidere di giocare lui stesso in E2, ma attenzione, il Bianco a quel punto avrà la pedina d'appoggio in G2 con cui conquistare l'angolo A1 e tutta la fila sul bordo nord. È decisamente la scelta peggiore per il Nero.

3. Fare un'altra mossa e aspettare che sia il Bianco a prendere prima il suo angolo in A1 per poi prendere a sua volta in H1 oppure giocare in E1 (notiamo anche qui tre pedine in mezzo alla posizione bianca).

Le mosse migliori sono da ricercarsi nel primo o nel terzo caso.

Con il *diagramma 5* introduciamo un ultimo esempio di difficoltà che si presentano con un gioco sulle case di tipo C.

Il Nero gioca F1. Apparentemente il Bianco ha l'opportunità di difendersi in maniera molto semplice: gli basta giocare in E1 e girare la pedina di appoggio del Nero. Ma attenzione a cosa succede ora. La casa D1 si trova in mezzo a due pedine bianche, C1 e E1, perciò il Nero giocando in D1 avrà una pedina di appoggio per la conquista dell'angolo H1, senza alcuna possibilità da parte del Bianco di impedire questa mossa. Attenzione perciò anche a queste situazioni apparentemente tranquille. È evidente comunque che prima o poi sarà necessario giocare sulle case di tipo X o C, ma ciò non va considerata come l'ultima spiaggia, quando non si hanno più altre mosse a propria disposizione, in quanto esistono anche giocate corrette su queste case, e molte volte proprio grazie a mosse di questo tipo si raggiunge il successo finale nella partita. La maggior parte di questi esempi verrà presentata man mano che procederà il corso, infatti per poterli comprendere tutti è necessario introdurre prima altri concetti. Però qualche esempio lo abbiamo già nel *diagramma 6*. Le mosse sono in B1, oppure A2, oppure H2, oppure B8. Con B1 il Bianco compone una formazione di bordo denominata "sei" in quanto sono presenti appunto, sei pedine lungo tutto il bordo e non appoggiate sugli angoli. In questa posizione l'unico pericolo che corre il Bianco è che il Nero possa conquistare uno dei due angoli, A1 oppure H1, e di conseguenza ottenere anche

l'altro. Ma i trucchetti presentati in precedenza risultano impossibili. Un altro caso è la mossa bianca in A2. La posizione è detta "cinque" per motivi simili a quelli con cui avevamo denominato il sei. Qui in più si presenta il problema di dover fronteggiare un attacco particolare, l'attacco al cinque, che introdurremo più in dettaglio nella prossima lezione. La sequenza di esempio è Bianco A2, Nero B7, quindi A8 e Nero A7, con una pedina nera in mezzo tra l'angolo A8 e la casa A6 del Bianco, con ciò la possibilità futura di prendere l'angolo in A1.

Gli ultimi due esempi, Bianco H2 oppure B8, li prendiamo solo a titolo di inventario. Anche questi sono però modi corretti di accedere sui bordi nelle case C. Confrontiamo le situazioni presentate precedentemente con queste ultime, notiamo delle differenze macroscopiche. Una prima differenza consiste nella maggior compattezza delle posizioni sul bordo. In questo caso le case libere sul bordo sono limitate dando perciò minori possibilità per giochi a "sorpresa", come quelli descritti. Sarà infatti più semplice prevedere cosa accadrà quando le mosse per i due giocatori sono in numero limitato. Ciò è tanto vero che le diverse situazioni che possono presentarsi sono state catalogate ed analizzate nella loro evoluzione e verranno trattate nei prossimi articoli del nostro corso. Una seconda differenza consiste nel numero limitato di mosse che ha il Nero sul bordo (oltre le poche già esistenti), ciò fa sì che, come prima, il Nero ha ben poche possibilità di infastidire il Bianco. Infatti con la mossa in H2, per esempio, il Bianco non corre alcun rischio di essere attaccato poiché il Nero non possiede la risposta in H5.

Ripetiamo allora sinteticamente: le situazioni presenti sul diagramma 6 risultano migliori di quelle di diagramma 5 in quanto ottimizzano questi due elementi: maggior compattezza (più case adiacenti tra loro occupate e quindi meno possibilità di gioco) e mosse avversarie limitate (perciò difficoltà nel portare attacchi e nel creare pericoli). Anche qui ricadiamo nei discorsi già affrontati negli articoli precedenti: il vantaggio di un giocatore sta nel minor numero di mosse a disposizione dell'avversario e nel maggior numero a propria disposizione.

**CONVOCAZIONE UFFICIALE
dell'assemblea Regionale dei Soci
del COMITATO REGIONALE LAZIO**

Ai termini dello Statuto della F.N.G.O. e
del relativo regolamento è convocata
l'Assemblea Regionale dei soci del Lazio

VENERDÌ 03/03/95 alle ore 18.30

a Roma presso la sede

della Società Numerica srl

Via Contessa di Bertinoro n° 6

per discutere del seguente ordine del giorno:

1) Elezione del Consiglio Regionale

2) Varie ed eventuali

Vi ricordiamo che ai sensi del Regolamento dei
Comitati Regionali l'Assemblea Regionale del
Lazio è composta da tutti i soci in regola con il
pagamento delle quote annuali residenti nella
regione Lazio o in altre regioni limitrofe
prive di un proprio Comitato Regionale.

IL PRESIDENTE AMERICO GUERCINI

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA - 6 gennaio - 1ª 24 ore di Othello

Torneo-maratona aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/44243007 e/o Andrea Silvola tel. 06/50510800

MILANO - 22 gennaio - 10° Milan Open (Grand Prix 95)

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia c/o Donato Barnaba tel. 02/58315595

TORINO - 26 febbraio - 5° Torneo di Torino

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemontese c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793

GENOVA - febbraio - 3° Campionato Individuale della Liguria

Torneo riservato a giocatori nati o residenti in Liguria. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Ligure c/o Paolo Fasce tel. 010/8312946 e/o Marco Moretti tel. 010/8363737

TORRE DEL GRECO - 19 marzo - 8° Open di Torre del Greco (Grand Prix 95)

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672

GENOVA - Marzo - 3° Torneo a tappe "Labyrinth"

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Ligure c/o Paolo Fasce tel. 010/8312946 e/o Marco Moretti tel. 010/8363737

FIRENZE - 2 aprile - 3° Torneo di Firenze (Grand Prix 95)

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Toscana c/o Michele Comerci tel. 055/665757

CHIOGGIA - 30 aprile - 3° Torneo di Chioggia (Grand Prix 95)

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Veneto c/o Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

GENOVA - maggio - 3° Torneo Giovani Promesse

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Ligure c/o Paolo Fasce tel. 010/8312946 e/o Marco Moretti tel. 010/8363737

ROMA - 27-28 maggio - 10° Roma Open (Grand Prix 95)

Torneo internazionale aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi a Stefania Pasquali tel. 06/44290279 - 44290280

GENOVA - giugno - 2° Trofeo "Villa Piaggio"

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Ligure c/o Paolo Fasce tel. 010/8312946 e/o Marco Moretti tel. 010/8363737

TORINO - 9 tornei a carattere locale

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemontese c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793

